

La C.M.C. è una cooperativa costituita a Ravenna nel 1901, leader nel settore delle costruzioni, specializzata nella realizzazione di grandi opere nel campo dei lavori stradali, ferroviari, aeroportuali, idraulici e idroelettrici, di consolidamento e difesa del territorio, di edilizia commerciale, civile e industriale.

La C.M.C. è consapevole che quello in cui opera è uno dei settori a più alto rischio di corruzione, per i valori economici in gioco, per i molteplici ed articolati contatti con la Pubblica Amministrazione, con i Pubblici Ufficiali, con gli incaricati di Pubblico Servizio o, più in generale, con importanti committenti sia pubblici che privati. A ciò si aggiungono: la complessità e spesso non sufficiente chiarezza del quadro normativo di riferimento; gli innumerevoli soggetti terzi coinvolti, quali fornitori, subappaltatori, prestatori d'opera, consulenti, professionisti; la complessità dell'organizzazione aziendale, che vede molti soggetti interni responsabili di tenere rapporti con istituzioni pubbliche; e per ultimo – ma non per importanza – la C.M.C. opera in contesti geografici e culturali in cui prassi di tipo corruttivo sono percepite come diffuse (*report Istat "Corruzione in Italia"*). Rispettare la legge, operare nella legalità e trasparenza è per noi oggi, come nel passato, l'unica via possibile. Abbiamo quindi scelto questo percorso non come un'imposizione dall'esterno di un ulteriore aggravio, ma come una preziosa opportunità per migliorare il nostro modo di lavorare e organizzarci. Con questo spirito, la Cooperativa promuove la presente **Politica Anti-Corruzione**, ispirata ai principi del Codice Etico e volta a sostenere la diffusione di norme aziendali chiare e note agli stakeholder ed a tutto il personale, che dovranno operare in conformità a queste e, in generale, nel rispetto di tutte le norme di legge, dei codici di comportamento e delle buone prassi in materia di prevenzione della corruzione, che la Cooperativa ha riportato nei documenti del proprio Sistema di Gestione Anti-Corruzione (SGAC).

La C.M.C. si è infatti dotata di numerosi strumenti – che tutti insieme costituiscono il citato SGAC – per la prevenzione di condotte errate e pregiudizievoli, applica tutte le misure necessarie per verificare il rispetto delle leggi anti-corruzione applicabili e si impegna a soddisfare i requisiti stabiliti dal SGAC stesso e dalla norma di riferimento, UNI ISO 37001.

Tutti i soggetti che operano per la C.M.C. devono essere consapevoli che il mancato rispetto dei principi stabiliti dalla Politica Anticorruzione e dal SGAC può comportare l'elevato rischio che siano commessi reati di tipo corruttivo e che le conseguenze di questi possono essere deleterie per tutta la C.M.C., in termini di sanzioni penali ed economiche, danni di immagine, perdita di credibilità e competitività.

Il principio posto alla base della nostra **Politica Anti-Corruzione** è il seguente:

è vietata ogni forma di corruzione, intesa come la promessa o l'offerta, diretta o indiretta, anche tramite terzi, di denaro, di servizi, di prestazioni, di favori in genere o di altre utilità, a rappresentanti della Pubblica Amministrazione o ad Incaricati di Pubblico Servizio o a Privati, in cambio di un vantaggio illecito, sia per la Cooperativa C.M.C., sia personale, anche nei contesti in cui attività di tal genere fossero non perseguite giudizialmente o nella pratica tollerate.

La messa in atto di questa Politica, stabilita e fortemente voluta dal Top Management, è responsabilità di tutte le parti interessate coinvolte nella vita di C.M.C. e dei soci in affari. E' messa a disposizione sul sito web, nelle bacheche presenti in azienda e viene fornita a chiunque la richieda.

Tra gli strumenti di prevenzione messi a disposizione dalla C.M.C. vi sono le segnalazioni in buona fede di condotte corruttive, certe o sospette, da parte di chiunque le riscontri. L'autore di segnalazioni non sarà soggetto a sanzioni disciplinari o ritorsioni di alcun tipo. Saranno invece soggetti alle sanzioni riportate nel Sistema Disciplinare aziendale, commisurate alla gravità della violazione, coloro che non agiscono conformemente alla presente Politica e ai requisiti del SGAC, così come coloro che abusano del sistema di segnalazioni di condotte errate.

In un'ottica di miglioramento continuo, C.M.C. si impegna a verificare l'applicazione e a riesaminare periodicamente la presente Politica e il SGAC in generale, avendo sempre a riferimento i contenuti ed i principi della presente Politica e della norma UNI ISO 37001.

Alla Direzione Internal Auditing & Compliance (DIAC) sono state attribuite responsabilità e adeguate risorse per supervisionare la progettazione e l'attuazione del SGAC, per fornire consulenza e guida al personale in materia di prevenzione della corruzione e questioni legate alla corruzione in genere, per assicurare che il SGAC sia conforme ai requisiti della norma di riferimento ISO UNI 37001 e per relazionare all'Organo Direttivo e all'Alta Direzione sulle prestazioni del SGAC e in relazione ad atti di corruzione, sospetti o accertati.

Ravenna, aprile 2018


Alfredo Fioretti
Presidente Consiglio di Amministrazione